

Città nuova: "E le nomine nella Volturno?"

VENAFRO. "A proposito dell'ordine del giorno del Consiglio del 19 ottobre ci sorprende e non poco che non sia stato inserito un punto importante ed urgentissimo, vale a dire la nomina dei nuovi rappresentanti della Città di Venafro nel Consiglio generale della Comunità Montana del Volturno. Come è noto è diventata operativa la riforma delle Comunità Montane e il Comune di Venafro deve necessariamente adeguare la propria rappresentanza alle nuove norme procedendo alla votazione di tre rappresentanti, due di maggioranza e uno di opposizione".

Lo sostiene il consigliere comunale di Città Nuova, Antonio Sorbo. "Se ciò non dovesse accadere in tempi rapidi, il Comune di Venafro potrebbe essere escluso, in

quanto non in regola con le nomine (e quindi "fuori legge"), dalla convocazione della prima seduta del nuovo Consiglio comunitario, nel quale si potrebbe anche procedere alla votazione del nuovo presidente e del nuovo esecutivo senza la presenza del Comune più importante dell'Ente comunitario.

Il Consiglio della Comunità Montana potrebbe essere convocato da un momento all'altro. L'Ente è attualmente commissariato ma una volta che le nomine dei vari Comuni consentiranno di arrivare ai quattro quinti del numero dei membri assegnati, vale a dire 39 su 48, a norma di Statuto il consigliere anziano potrà convocare l'assemblea. A quanto ci risulta questo quorum è stato ormai praticamente

raggiunto.

Non vorremmo che divisioni politiche all'interno del centrodestra circa la designazione dei propri rappresentanti faccia perdere alla Città di Venafro una importante opportunità. E' chiaro che il problema, per il centrodestra, sta nel fatto che le scelte che la maggioranza farà circa tali nomine potrebbero avere conseguenze politiche importanti sulla tenuta della coalizione di governo e sulla Casa delle libertà in provincia di Isernia, ma non è accettabile che personalismi e sete di potere di alcuni esponenti del centrodestra facciano rimediare al nostro Comune l'ennesima figuraccia confermando, se ancora fosse necessaria una conferma, l'inadeguatezza politica di chi oggi governa la città".